Spaccio di stupefacenti, bar chiuso per 30 giorni: il titolare arrestato per droga

Un bar di corso Vittorio Emanuele a Canicattini è stato chiuso per 30 giorni dal Questore di Siracusa. Ad eseguire il provvedimento sono stati i Carabinieri. Si tratta di sospensione dell'attività commerciale per 30 giorni, ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza, su proposta degli stessi Carabinieri. Al termine di una mirata attività d'indagine, conclusa nello scorso mese di novembre , hanno arrestato il titolare dell'attività per spaccio di sostanze stupefacenti: gli investigatori hanno appurato che venivano distribuite direttamente ai clienti, dall'interno del locale. Il bar, pertanto, era divenuto da diverso tempo ritrovo di pregiudicati e assuntori di stupefacenti che vi si recavano, non solo per consumare bevande, ma per l'acquisto di stupefacente.

Marito e moglie col vizio dello spaccio: droga in casa, arrestati dai Carabinieri

Marito e moglie arrestati a Palazzolo Acreide. Sono stati i Carabinieri a fermare la coppia, accusata di detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio. Supportati da unità cinofile, nel corso di una perquisizione all'interno dell'abitazione dei coniugi, hanno rinvenuto complessivamente circa 4 kg di marijuana e oltre 110 grammi di hashish

abilmente occultati in barattoli all’interno di un’autorimessa annessa alla casa. Recuperato anche vario materiale utilizzato per il confezionamento in dosi. La perquisizione, estesa anche al terreno di pertinenza del villino, ha permesso di rinvenire oltre 50 piantine di Marijuana.
La coppia è stata, lui 24enne e lei 44enne, è stata sottoposta agli arresti domiciliari come disposto dall’Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Perquisizioni in via Italia 103: armi, droga e fuochi d’artificio vietati

Il blitz è scattato nelle prime ore del mattino. Gli agenti delle Volanti, impegnati in controlli antidroga, hanno ispezionato una palazzina di via Italia 103 e a seguito del rinvenimento, nel pianerottolo dell’ultimo piano, di materiale utilizzato per il confezionamento di droga, hanno perquisito due appartamenti nella disponibilità di un giovane di 26 anni. Le perquisizioni hanno portato al rinvenuto di 90 grammi di hashish, tre bilancini di precisione e un coltello da cucina intriso di sostanza stupefacente. Nel secondo appartamento, inoltre, sono state rinvenute e sottoposte a sequestro due pistole a salve con canne occluse, una cartuccia calibro 6,35 e 250 cartucce a salve, 4 candelotti categoria f4 (per i quali è prevista la vendita a persone titolate) e altro materiale pirotecnico nonché, infine, ulteriori 0,4 grammi di hashish.
Il ventiseienne è stato denunciato per i reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e per detenzione abusiva di armi.

Droga nascosta in casa, scatta l’arresto per un 32enne di Floridia: domiciliari

I Carabinieri di Floridia hanno arrestato, in flagranza, un giovane floridiano di 32 anni già con numerosi precedenti per reati in materia di droga. Insospettiti da un via vai di ragazzi dall’appartamento dell’uomo, hanno effettuato una perquisizione domiciliare che ha permesso di rinvenire, abilmente nascosti in un armadio della camera da letto, 10 grammi di marijuana, suddivisi in 7 dosi. C’erano anche un bilancino di precisione e materiale per confezionarle.
Il tutto è stato sequestrato e il 32enne arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari a disposizione dell’Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Tensione al Pronto Soccorso, interviene la Polizia: sedato un uomo

È stato necessario l’intervento della Polizia per riportare la calma, ieri sera, al Pronto Soccorso di Siracusa.
Un extracomunitario in stato di ebbrezza stavo creando alcuni problemi, infastidendo gli altri pazienti in attesa.

Invitato alla calma dal personale di vigilanza in servizio, ha reagito dando in escandescenze e aggredendo gli intervenuti. Ad uno dei metronotte sono stati rotti gli occhiali nel corso dell'intervento.
I poliziotti delle Volanti, chiamati a supporto, hanno bloccato l'uomo per il quale è stato necessario ricorrere a sedazione.

Non si ferma all'Alt, 28enne arrestato dai carabinieri di Canicattini

Non si ferma all'Alt intimato dai carabinieri e tenta la fuga.

I carabinieri della Stazione di Canicattini hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di armi un 28enne già noto alle forze dell'ordine. Il giovane era alla guida di un' auto di grossa cilindrata e, non intendendo sottoporsi al controllo dei militari, ha provato a dileguarsi per le vie cittadine". E' stato raggiunto poco dopo. A determinare la fuga sarebbe stato il porto di oggetti atti ad offendere occultati all'interno della vettura. L'uomo, condotto in caserma, dopo le formalità di rito, è stato posto agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità giudiziaria che ne ha convalidato l'arresto.

Oltre 50 dosi di droga tra i cespugli,giovane sorpreso dalle Volanti mentre rovista

Nell’ambito del quotidiano contrasto alla vendita ed al consumo di sostanze stupefacenti, nelle cosiddette piazze dello spaccio siracusano, nel tardo pomeriggio di ieri, agenti delle Volanti hanno denunciato un 19 anni per il reato di detenzione ai fini dello spaccio di droga.
Gli uomini diretti dalla dirigente Guarino, nel corso di un controllo effettuato in Via Santi Amato notavano il giovane che, con fare sospetto, cercava tra le sterpaglie.
Prontamente intervenuti, i Poliziotti hanno rinvenuto a terra 30 dosi di marijuana, 21 dosi di cocaina e una dose di crack, già confezionate e pronte per essere vendute agli assuntori della zona.
Al denunciato venivano rinvenuti e sequestrati anche 40 euro in contanti, probabile provento dell’attività di spaccio.

Lite in officina: punta un coltello contro pensionato ma l’anziano estrae una pistola

Porto abusivo di armi e minacce gravi. Denunciato un uomo di 71 anni a Noto. Alle 13,30 circa di ieri, l’uomo, che si trovava presso un’officina, ha iniziato a litigare con un individuo che, disapprovando il prezzo del materiale, aveva iniziato a mostrare un atteggiamento intimidatorio nei suoi confronti, mostrandogli un coltello.

A questo punto, il settantunenne ha estratto dal suo marsupio una pistola detenuta legalmente, al contrario del porto. L’intento dell’uomo era quello di indurre l’avversario ad andare via, caricando la cartuccia. Il celere intervento della polizia ha scongiurato che gli eventi degenerassero.
Gli agenti hanno sequestrato l’arma e le cartucce, estendendo il ritiro a quelle custodite nell’abitazione dell’uomo, deferito per porto abusivo di armi e minacce gravi.
È in corso di identificazione l’uomo che, sia pur vittima, aveva a sua volta minacciato il pensionato.

Servizio antidroga a Pachino,cinofili in azione: rinvenuti cocaina e hashish

Agenti del commissariato di Pachino, nel corso di servizi antidroga effettuati con l’ausilio delle unità cinofile di Catania, hanno denunciato, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, un uomo, di 56 anni, già noto alle forze dell’ordine, che a seguito di perquisizione personale è stato trovato in possesso di 2 grammi di cocaina e 30 di hashish.
Nel corso dei servizi, inoltre, sono stati rinvenuti e sequestrati 8 grammi di marijuana, occultati in un canale di scolo di un edificio della piazza Vittorio Emanuele.

Traffico di droga ad Augusta, tra gli indagati anche un carabiniere: sospeso dal servizio

Anche un brigadiere dei Carabinieri tra i quindici indagati nell'operazione antidroga dei giorni scorsi ad Augusta. A lui viene contestato il falso ideologico in atto pubblico. Il gip del Tribunale di Siracusa gli ha comminato una sospensione dal servizio di dieci mesi.

Ad indagare sul suo conto, sono stati gli stessi colleghi dell'Arma. Secondo quanto sarebbe emerso nel corso delle investigazioni, il brigadiere avrebbe falsamente attestato controlli nelle abitazioni di alcune persone ai domiciliari e poi rimaste coinvolte nell'inchiesta sul traffico di stupefacenti.

Nell'ordinanza del gip vengono citate almeno "sette occasioni nel periodo tra marzo e giugno del 2020" in cui "la pattuglia della quale faceva parte risultava avere effettuato dei controlli a carico dei soggetti sottoposti agli arresti domiciliari, circostanza questa che appare smentita dalle riprese video che gli investigatori stavano effettuando, ad altri fini, nell'ambito del presente procedimento penale, ovvero dai dati del Gps installato sul veicolo di servizio che conclamava una posizione del mezzo oggettivamente incompatibile con l'attestato controllo domiciliare". Ecco perchè il gip conclude parlando di annotazioni di servizio redatte dal brigadiere Gip che appaiono "ideologicamente false".